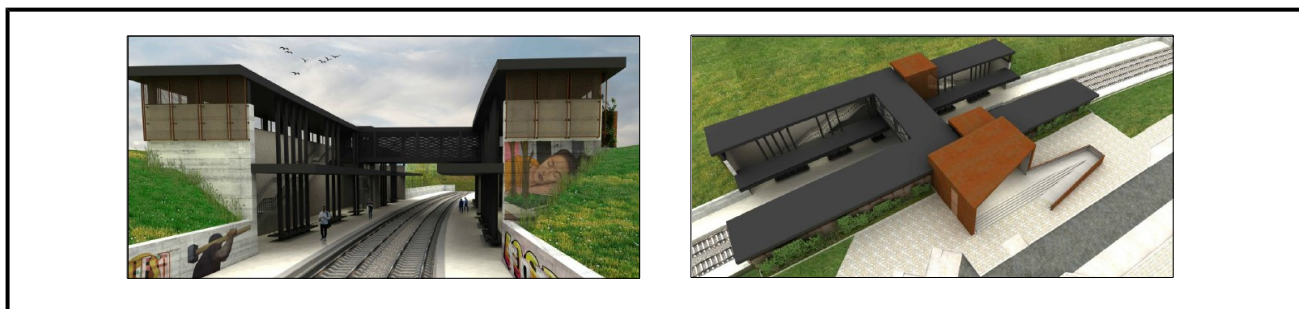




CITTA' DI TORINO

DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO
AREA URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
Servizio Trasformazioni Urbane e Pianificazione Esecutiva B



INTESA STATO REGIONE

ex art. 81 D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO FERMATA "BORGATA QUAGLIA - LE GRU" SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO S.F.M. 5 (TORINO SAN PAOLO - ORBASSANO).

Provvedimento del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il
Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria
trasmesso alla Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino con nota prot. n. 3797 del 17.12.2020
Circoscrizione n. 3 (San Paolo, Cenisia, Pozzo Strada, Cit Turin, Borgata Lesna)

VARIAZIONE P.R.G.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Emanuela Canevaro

DIRIGENTE AREA URBANISTICA

Arch. Rosa Gilardi

RESPONSABILE TECNICO

Arch. Vincenzo Murru

COLLABORATORE GRAFICO

Geom. Roberto Aragno

Aprile 2021

Indice

1. Premessa.....	3
2. Strumenti di pianificazione sovraordinati.....	7
3. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS.....	11
4. Fermata Borgata Quaglia - Le Gru (il progetto).....	11
5. Disponibilità delle aree d'intervento.....	14
6. Pareri dei Servizi della Città di Torino.....	14
7. Conformità urbanistica.....	18
a. Stato attuale del P.R.G. Vigente.....	18
b. Variazione al P.R.G. Vigente.....	20
8. Allegati.....	21
Allegato a. Situazione fabbricativa.....	22
Allegato b. Estratto planimetrico Tav. n. 1 di P.R.G. Azzonamento - Aree Normative e destinazioni d'uso – stato attuale.....	23
Allegato c. Estratto planimetrico Tav. n. 1 di P.R.G. Azzonamento - Aree Normative e destinazioni d'uso – variazione.....	24
Allegato d. Estratto planimetrico Allegato Tecnico Tav. n. 3 di P.R.G. - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.....	25
Allegato e. Estratto planimetrico Allegato Tecnico Tav. n. 7 di P.R.G. - Fasce di rispetto.....	26

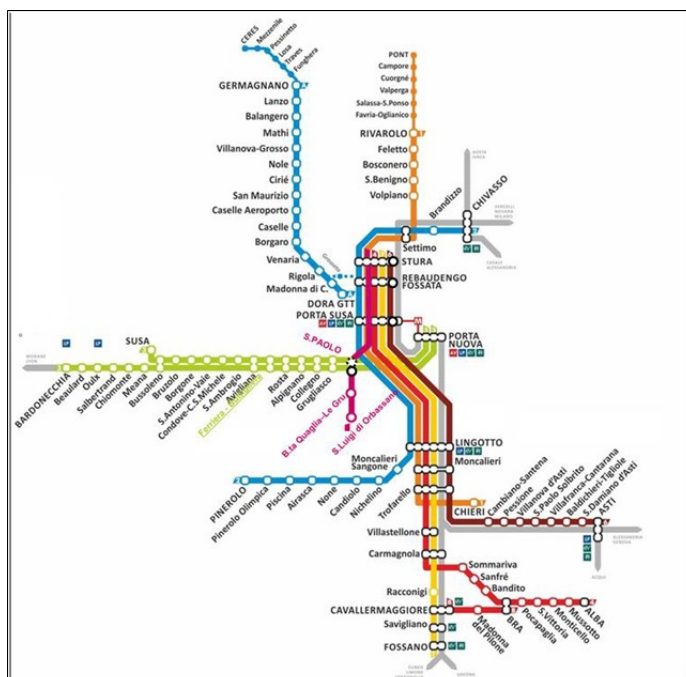
1. Premessa

In data 12 febbraio 2014 Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Agenzia della Mobilità Piemontese e R.F.I. S.p.A. hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per promuovere le nuove opere infrastrutturali necessarie per l'attivazione della futura linea del Sistema Ferroviario Metropolitano denominata S.F.M. 5 (Orbassano – Torino Stura/Chivasso), prevedendo la sottoscrizione di un apposito Accordo di Programma per l'attuazione.

Tale Accordo di Programma prevedeva l'attuazione dei seguenti interventi:

1. progettazione e realizzazione delle seguenti opere infrastrutturali:
 - a) itinerario interno allo scalo merci di Orbassano della futura linea SFM 5;
 - b) Fermata "Ospedale S. Luigi" di Orbassano;
2. progettazione e realizzazione delle opere di regimazione idraulica per mettere in sicurezza il Movicentro e l'accesso alla Fermata "Ospedale S. Luigi" di Orbassano;
3. Studio di fattibilità e Progettazione Preliminare della Fermata "Borgata Quaglia / Le Gru" di Grugliasco.

Rispetto alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 12 febbraio 2014, il quadro finanziario degli investimenti di competenza R.F.I. S.p.A. è variato e ha previsto l'assegnazione di nuove risorse per il programma di investimenti denominato "Upgrading Nodo di Torino" comprendente la realizzazione della Fermata S. Luigi/Orbassano.



R.F.I. S.p.A. ha avanzato al MIT la proposta di utilizzare le nuove risorse alla realizzazione delle Fermate “Borgata Quaglia-Le Gru” - nei Comuni di Grugliasco e Torino - e “San Paolo” in Comune di Torino, con l’obiettivo di dare piena funzionalità alla linea SFM5 e captare le esigenze di mobilità dei territori, stante l’esito degli studi di fattibilità.

In data 08 giugno 2017 è stato sottoscritto un nuovo Accordo di Programma (approvato con D.G.R. n. 21-5138 del 5 giugno 2017 ed adottato con D.P.G.R n. 64 del 14 novembre 2017) che prevedeva:

- 1) la progettazione e realizzazione della nuova fermata “FM5 - GRUGLIASCO/QUAGLIA-LE GRU”;
- 2) la progettazione e realizzazione della nuova fermata “FM5 - TORINO/SAN PAOLO”.

Il suddetto Accordo di Programma, all’articolo 4, individuava RFI S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi, rinviando ad una convenzione attuativa tra Regione Piemonte, R.F.I. S.p.A. e T.R.M S.p.A., e all’art. 18 comma 2 definiva la scadenza della validità dello stesso al 31 dicembre 2019.

Viste le motivazioni riportate nel verbale agli atti della Regione Piemonte - Settore Trasporti, Investimenti ed Infrastrutture, con il Collegio di Vigilanza tenutosi in data 30 dicembre 2019 si è convenuto di procedere con un’integrazione all’Accordo di Programma che, tenendo inalterati i contenuti già in essere, in termini di interventi, prevedesse le seguenti ulteriori due indicazioni:

1. impegno da parte di RFI S.p.A. a reperire necessità aggiuntive di finanziamento dovute a incremento dei costi intervenuti nel corso della progettazione;
2. aggiornamento del crono-programma lavori e dei tempi di attivazione delle fermate e della linea ferroviaria.

Tale intesa è stata confermata in data 13 febbraio 2020 in sede di Conferenza dei Servizi che ha approvato all’unanimità il testo dello Schema di Modifica dell’Accordo di Programma e le Schede d’intervento.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 8-1830, pubblicata sul BUR n. 36 del 03 settembre 2020 è stata approvata la suddetta modifica dell’Accordo di Programma, in parziale sanatoria, dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 08.06.2017 (DPGR 64 del 24 novembre 2017), ex art. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., per l’attuazione delle opere infrastrutturali necessarie per l’attivazione della futura linea del Sistema Ferroviario Metropolitano denominata S.F.M. 5 (Orbassano – Torino/Stura - Chivasso).



Al fine di proseguire l'iter necessario alla realizzazione delle opere previste dall'Accordo di Programma approvato, e precisamente del Progetto Definitivo Fermate "Borgata Quaglia - Le Gru" e "San Paolo", il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali – ha delegato la competenza all'espletamento delle procedure di cui al D.P.R. n. 383/1994 il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (ai sensi della Circolare esplicativa MIT n. 26/ Segr. del 24 gennaio 2005).

La società Italferr S.p.A., soggetto tecnico di R.F.I. S.p.A. (Concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti), ha trasmesso il Progetto Definitivo della Fermata "Borgata Quaglia - Le Gru" alla Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino, e chiesto di esprimere il parere di competenza (Nota prot. 2442 del 14.9.2020).

La Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino con propria nota prot. n. 3310 del 13.11.2020 ha rilevato che l'intervento risultava parzialmente difforme dallo strumento urbanistico vigente segnalando la necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i.

Il citato Provveditorato Interregionale per le OO.PP. ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità "asincrona", con termine per la conclusione il 14 febbraio 2021, e con riserva di indire una riunione telematica.

La riunione telematica è stata indetta in seguito e si è tenuta in data 26.1.2021.

La Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino ha comunicato il proprio parere urbanistico, confermando il parere rilasciato in precedenza (di cui alla nota prot. n. 3310 del

13/11/2020), rilevando parziale difformità dallo strumento urbanistico vigente, segnalando al contempo la necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i.; contestualmente ha inoltrato il parere espresso dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture della Città di Torino (con Nota prot. n. 230 del 26.01.2021).

Tenuto conto che l'intervento è conforme al P.R.G. di Grugliasco ma non a quello della Città di Torino, facendo seguito alla nota di R.F.I. S.p.A. n. 140 del 16.11.2020, con nota n. 11908 del 16.12.2020 il MIT Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria ha attivato la procedura ex DPR n.383/94 per addivenire all'Intesa Stato-Regione circa la localizzazione dell'opera in oggetto.

In sede di Conferenza dei Servizi è stato inoltre concordato che, una volta ottenuta l'autorizzazione sul Progetto Definitivo da parte del MIT, RFI S.p.A. in qualità di proponente dovrà presentare apposita istanza per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con D.D. n. 1213 del 5.5.2020 nell'ambito della verifica di VIA, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n.152/2006.

Per ciò che attiene alle osservazioni pervenute nell'ambito della Conferenza, ma non strettamente legate alla natura urbanistica del procedimento, la Regione si farà parte attiva con RFI S.p.A. e gli uffici comunali delle Città di Torino e di Grugliasco per un esame congiunto di quanto richiesto da questi ultimi.

In sede della riunione telematica del 26.1.2021, si è preso atto della volontà di conclusione del procedimento ed è stata avanzata richiesta alla Città di Torino di produrre la Deliberazione di Consiglio Comunale di accoglimento della localizzazione dell'opera.

Con nota della Città di Torino alla Regione Piemonte, a firma congiunta degli Assessori alla Viabilità e all'Urbanistica, è stata confermata la volontà di sottoporre quanto prima l'opera in oggetto alla valutazione del Consiglio Comunale, per l'approvazione della Deliberazione di accoglimento della localizzazione dell'opera, come da modifica dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Sindaca della Città in data 18.11.2020 e approvato con D.P.G.R. n. 145 del 30.12.2020.

La Regione Piemonte ha approvato la D.G.R. n. 7 – 2882 del 19.02.2021 avente ad oggetto: "D.P.R. 383/1994. Intesa Stato-Regione circa la localizzazione dell'intervento "Realizzazione della fermata ferroviaria Borgata Quaglia-Le Gru sulla linea Torino San Paolo - Orbassano del SFM5", localizzata nei Comuni di Torino e Grugliasco." con cui:

- ha manifestato, ai fini del raggiungimento dell'intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i., favorevole volontà d'intesa in ordine alla localizzazione dell'intervento "Realizzazione della fermata ferroviaria Borgata Quaglia-Le Gru sulla linea Torino San Paolo Orbassano del SFM5", localizzata nei Comuni di Torino e Grugliasco;
- ha stabilito di subordinare l'efficacia del provvedimento all'ottemperanza, da parte di RFI S.p.A., delle prescrizioni vincolanti indicate nella premessa dell'atto per le successive fasi di progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento.

In ultimo con nota del 16.03.2021 (prot. n. 638) il MIT - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria, ha invitato la Soc. RFI S.p.A. a valutare il recepimento delle indicazioni e condizioni contenute nella D.G.R. n. 7 – 2882 del 19.02.2021 e nei contributi acquisiti nell'ambito dell'attività istruttoria regionale (trasmessi dalla Regione Piemonte con nota prot. n. 11572 del 05.03.2020), ribadendo che il provvedimento autorizzativo dell'intervento ai sensi dell'art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e del D.P.R. n. 383/1994 sarà emesso successivamente all'acquisizione della Deliberazione di Consiglio Comunale della Città di Torino di condivisione dell'intervento.

2. Strumenti di pianificazione sovraordinati

In merito alle verifiche condotte relativamente agli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.R., P.P.R., P.T.C.2) non si evidenziano vincoli e criticità relativi alle aree in progetto.

Il P.T.R, approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21.7.2011, non contiene prescrizioni cogenti per l'area in oggetto.

Dall'esame del P.P.R., approvato con D.C.R. n. 233 - 35836 del 3.10.2017, in corso di recepimento nella Revisione del P.R.G. vigente (la cui Proposta Tecnica di Progetto Preliminare è stata adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n. ord. 43 mecc. n. 2020-01476/009), si evidenzia quanto segue:

a. la Tavola P.2 Beni Paesaggistici non contiene previsioni per l'area.

b. nella Tavola P.3 Ambiti e Unità di Paesaggio l'area:

- rientra nell'Ambito di Paesaggio "Torinese" n. 36;
- rientra nell'Unità di Paesaggio (UP) 5 "Urbano rilevante alterato", caratterizzato dalla "presenza di insediamenti urbani complessi e rilevanti, interessati ai bordi da processi

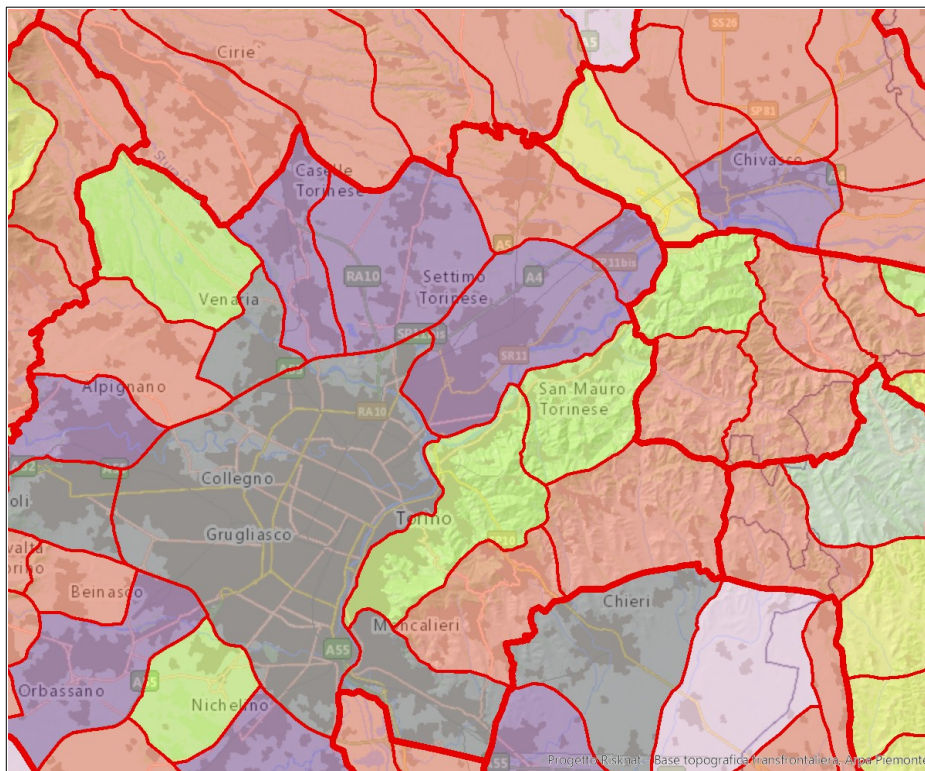
trasformativi indotti da nuove infrastrutture e grandi attrezzature specialistiche e dalla dispersione insediativa particolarmente lungo le strade principali”;

c. nella Tavola P.4 Componenti Paesaggistiche l’area:

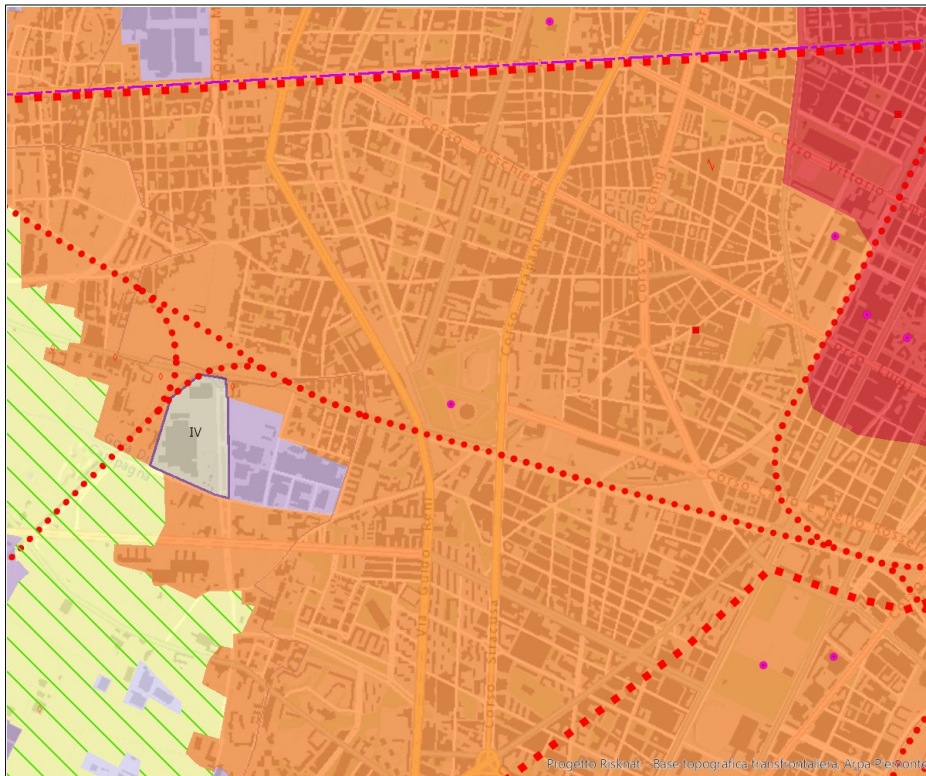
- rientra tra gli insediamenti urbani consolidati, in particolare nella morfologia insediativa “c. tessuti urbani esterni ai centri (m.i. 3)”, normati dall’art. 35 delle NdA;
- è interessata dalla presenza della “Viabilità storica e patrimonio ferroviario”, normati dall’art. 22 delle NdA;
- identifica i principali insediamenti storicamente consolidati e attribuisce il rango 0 (zero) a Torino, normati dall’art. 24 delle NdA;

d. la Tavola P.5 Rete di connessione paesaggistica non contiene previsioni per l’area.

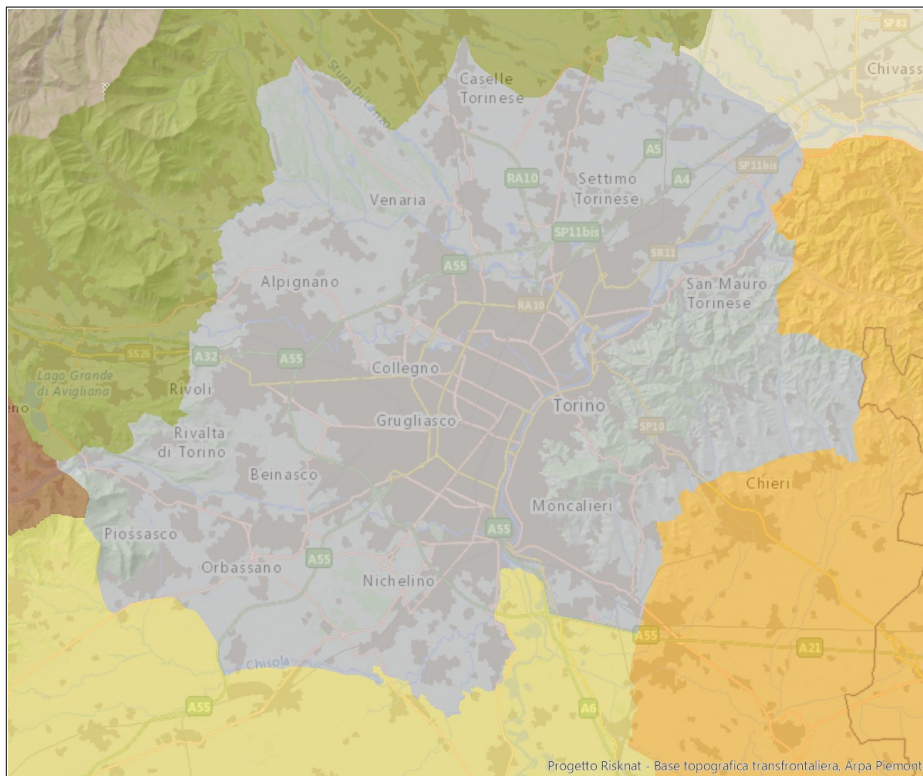
e. nella Tavola P.6 Strategie e politiche per il paesaggio, l’area rientra nel Macroambito “Paesaggio urbanizzato della piana e della collina di Torino”, Ambito 36 Torinese.



Estratto (fuori scala) del P.P.R. Tavola P3: Ambiti e unità di paesaggio (scala 1:250.000)



Estratto (fuori scala) del P.P.R. Tavola P4: Componenti paesaggistiche (scala 1:250.000)



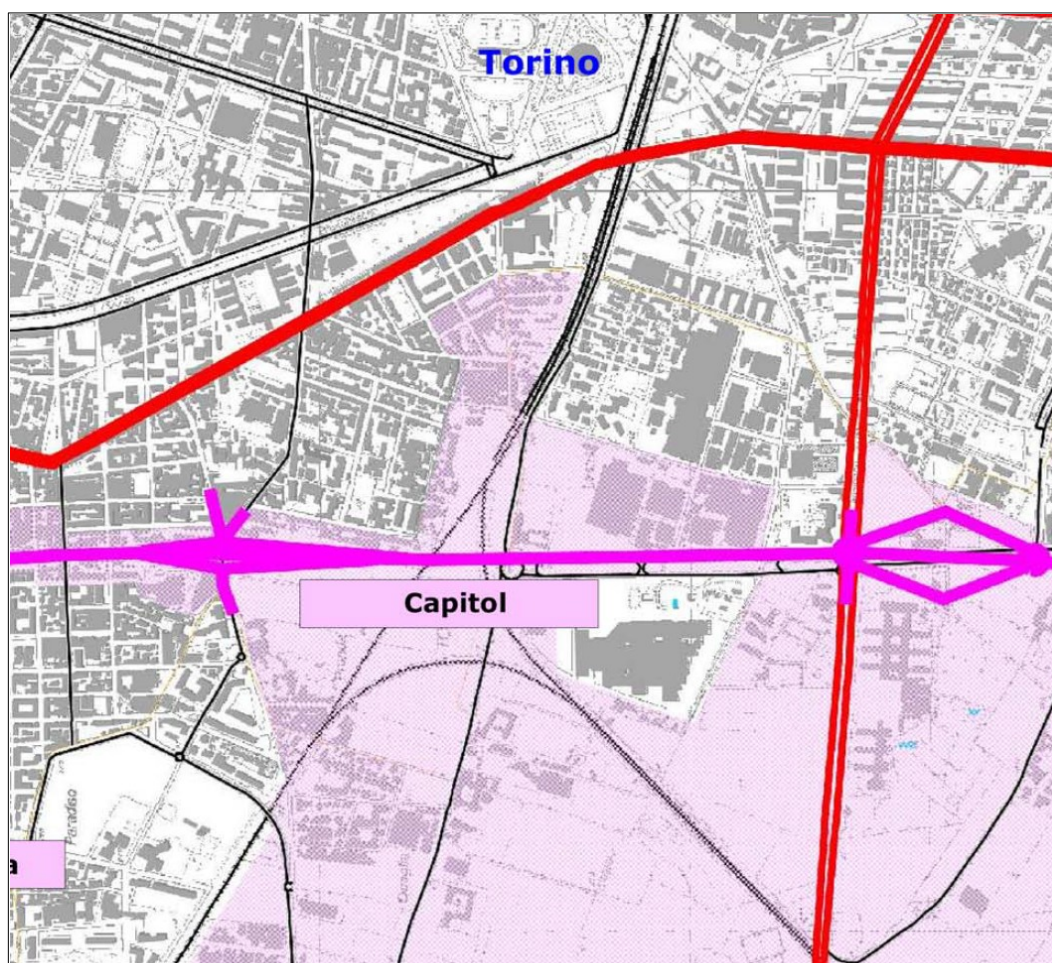
Estratto (fuori scala) del P.P.R. Tavola P6: Strategie e politiche per il paesaggio (scala 1:250.000)

Il P.T.C.2 - Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21 luglio 2011, prevede - quale progetto strategico - la realizzazione del Corridoio e ambito del sistema infrastrutturale di Corso Marche (come indicato nella Tavola n. 4.4.3), il quale interessa in parte le aree oggetto d'intervento, e per il quale operano le misure di tutela di cui all'art. 39 comma 1 delle N.d.A. del PTC2.

Il PTC2, inoltre, ha istituito l'Area speciale di Corso Marche, che comprende l'area oggetto d'intervento; gli interventi ricadenti in tale Area speciale sono soggetti alla valutazione di coerenza da parte del "Tavolo Tecnico di Corso Marche".

La Città di Torino ha rimandato la valutazione di compatibilità dell'intervento con le previsioni infrastrutturali del PTC2 alla competenza della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Territorio, edilizia e viabilità Unità di Progetto PTGM, e chiesto espressamente il rilascio del parere di competenza (nota prot. n. 3310 del 13.11.2020).

Nell'ambito della procedura della Conferenza di Servizi di cui alla premessa, la Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Territorio, edilizia e viabilità ha rilasciato il parere di competenza (nota prot. n. 638 del 25.2.2021).



Estratto (fuori scala) del PTC2 Tavola 4.4.3 - Misure di salvaguardia di cui agli artt. 8, 39 e 40 delle N.d.A.: Corridoio e Area speciale di C.so Marche (scala 1:20.000)

3. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS – è uno strumento di pianificazione strategica previsto dal Decreto M.I.T. 4 agosto 2017 Individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 16 dicembre 2016 n. 257.

La Città Metropolitana di Torino è l'ente competente per la sua redazione e approvazione. Si tratta di un Piano predisposto su un orizzonte temporale decennale, aggiornato con cadenza almeno quinquennale, che deve essere coerente con la pianificazione territoriale e perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

L'iter di elaborazione del PUMS è stato avviato ed è tuttora in corso.

Si richiamano i pareri rilasciati dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture della Città di Torino (di cui alle note prot. n. 215 del 25.1.2021 e n. 218 del 25.1.2021) e integralmente riportati al punto 6. .Pareri dei Servizi della Città di Torino, che in merito al PUMS riportano che:

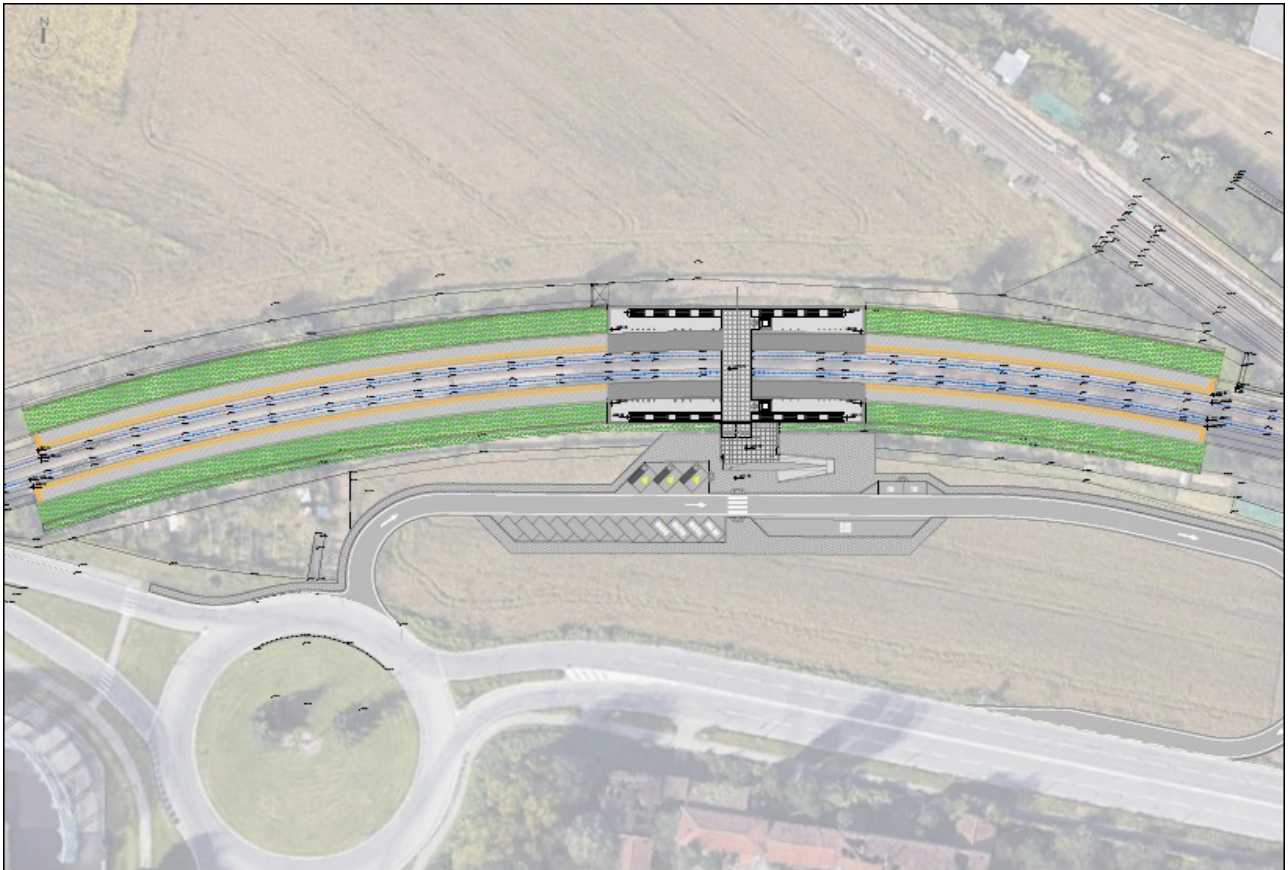
- le fermate “San Paolo” e "Borgata Quaglia - Le Gru" costituiscono due dei nodi strategici del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM5), previste nel quadro infrastrutturale del PUMS in fase di redazione con la Città Metropolitana. Nella progettazione, occorrerà definire tutti gli aspetti relativi al loro inserimento nel contesto territoriale, all'intermodalità e alla dotazione di servizi di mobilità, che rendano attrattivo l'utilizzo del trasporto pubblico rispetto all'utilizzo dell'auto privata, mitigando comunque l'impatto delle nuove opere sull'ambiente circostante.

4. Fermata Borgata Quaglia - Le Gru (il progetto)

La fermata di Borgata Quaglia - Le Gru ricade prevalentemente nel comune di Torino e parzialmente in quello di Grugliasco e verrà realizzata lungo la linea ferroviaria in esercizio esistente, Torino San Paolo - Orbassano, tra le progressive chilometriche 3+400 ca e 3+700 ca.

L'intervento prevede la realizzazione di due banchine a servizio dei binari in corrispondenza della trincea ferroviaria esistente posta a circa - 6.00 metri dal piano campagna, e di un fabbricato ponte previsto in posizione centrale, una viabilità di accesso alla stazione e stalli di parcheggio auto, autobus, taxi e diversamente abili.

Su entrambe le banchine sono previsti collegamenti verticali con scale fisse ed ascensori.



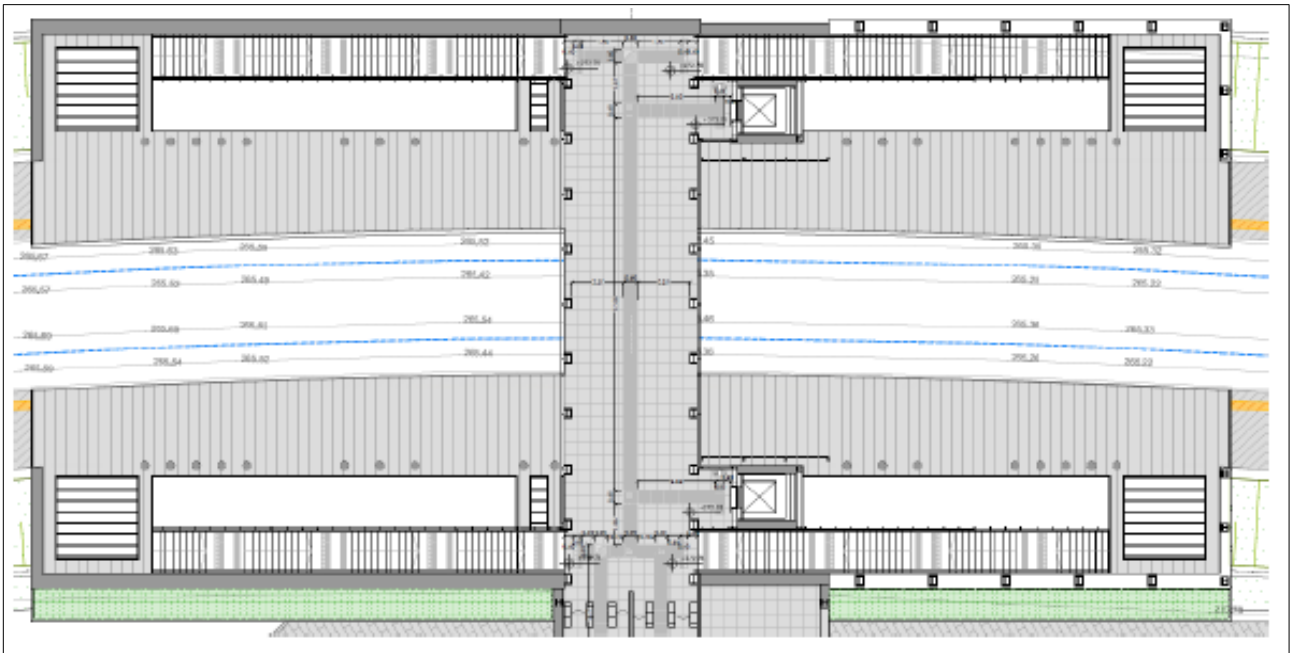
Planimetria generale dell'intervento.

(estratto da Progetto Definitivo redatto da Italferr, doc. Planimetria generale dell'intervento, elaborato n. 93)



Render – Vista trasversale dai binari

(estratto da Progetto Definitivo redatto da Italferr, doc. Relazione Tecnica Generale, elaborato n. 1)



Pensiline – pianta copertura

(estratto da Progetto Definitivo redatto da Italferr, doc. Relazione Tecnica Generale, elaborato n. 1)



Copertura scale

(estratto da Progetto Definitivo redatto da Italferr, doc. Relazione Tecnica Generale, elaborato n. 1)



Vista dell'accesso alla Fermata

(estratto da Progetto Definitivo redatto da Italferr, doc. Relazione Tecnica Generale, elaborato n. 1)

5. Disponibilità delle aree d'intervento

Le opere previste dal Progetto Definitivo interessano in parte aree in disponibilità del Proponente e in parte aree di proprietà privata, per le quali è prevista l'acquisizione tramite la procedura espropriativa.

6. Pareri dei Servizi della Città di Torino

La Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino ha comunicato il proprio parere urbanistico, confermando il parere rilasciato in precedenza (di cui alla nota prot. n. 3310 del 13/11/2020), rilevando parziale difformità dallo strumento urbanistico vigente e conseguentemente segnalando la necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i. e al contempo esprimendo i seguenti rilievi:

- Il progetto definitivo prevede la realizzazione di nuove superfici impermeabili in luogo di un terreno agricolo coltivato; in merito si rileva la mancanza di valutazioni progettuali sul tema ambientale "Consumo di suolo", oggetto di normativa regionale ("Il monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte edizione 2015" approvato con D.G.R. 27 luglio 2015, n. 34-1915) e normativa comunale (Norme Tecniche di Attuazione Volume I della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare di Revisione PRG, adottata con D.C.C. n. 43 del 20 luglio 2020, art. 2.3; Delibera della Giunta Comunale del 10 dicembre 2019 n. Mecc. 2019 06078/126 avente per oggetto "Il consumo di suolo e trasformazioni urbane: obiettivi di sostenibilità, riduzione degli impatti e compensazioni ambientali. Criteri e direttive agli uffici della civica amministrazione");

- In merito al Progetto Definitivo, anche alla luce dei rilievi espressi quali misure supplementari alle condizioni ambientali poste in fase di esclusione dalla Procedura di V.I.A. - fase di verifica, approvata con D.D. Regione Piemonte DD-A18 n. 1213 del 05/05/2020 (punto 2.4 Misure supplementari), considerato il contesto urbano in cui la fermata verrà ad inserirsi e lo sviluppo territoriale in essere, si evidenziano le seguenti criticità:
 - la nuova viabilità veicolare di accesso alla Stazione da Strada Antica di Grugliasco non prevede la realizzazione dell'adiacente pista ciclabile, come prescritto dalla Legge n. 366/1998 art. 10. Si fa presente che la nuova pista dovrà essere collegata alla rete esistente/in progetto sui territori di entrambe le città di Torino e di Grugliasco;
 - il progetto non prevede la realizzazione di stalli per le biciclette o parcheggi d'interscambio per le biciclette, come previsto dal Regolamento Edilizio art. 82, dalla Legge Regionale n. 33/1990 art. 7 e dalle Linee Guida Regionali per i ciclo-parcheggi;
 - non è prevista la realizzazione di postazioni di ricarica dei veicoli elettrici o la predisposizione per l'allaccio, come previsto dal Regolamento Edilizio art. 102;
 - il parcheggio di servizio alla stazione, in adiacenza alla nuova viabilità veicolare di accesso, ha dimensioni troppo limitate in relazione alla potenziale utenza (circa n. 16 posti auto oltre allo spazio di sosta per bus e taxi). Si evidenzia tuttavia che, ancorché non ne sia stata sviluppata la progettazione, il progetto definitivo prevede l'acquisizione delle aree per la futura realizzazione di un parcheggio di circa n. 120 posti auto, come previsto nella soluzione progettuale fornita nel mese di aprile 2019 dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità della Città di Torino;
 - data la contiguità della nuova Stazione alle zone urbane di Torino (Prona e Borgata Lesna), il progetto prevede il prolungamento del marciapiede lungo la strada antica di Grugliasco in direzione Torino per circa 150 m, fino a collegarsi con quello adiacente al sottopasso ferroviario esistente; si segnala che tale sottopasso non è idoneo all'accessibilità a persone con ridotta mobilità motoria.
- Inoltre, al fine di consentire l'accessibilità alla nuova Stazione ai cittadini residenti nelle borgate Prona e Lesna in Torino, si chiede di prevedere la realizzazione di un nuovo parcheggio di attestamento all'imbocco del sottopasso (Via La Thuile) e la riqualificazione del sottopasso di collegamento ciclo-pedonale esistente per garantirne la massima accessibilità. Si invita pertanto RFI S.p.A. a individuare, nell'ambito della successiva fase progettuale, soluzioni atte a dare risposta a quanto sopra segnalato.
- Per quanto sopra argomentato, alla luce dello scenario delle trasformazioni urbanistiche previste dai P.R.G. di Torino e Grugliasco, e data la complessità dei temi evidenziati, si chiede la predisposizione di uno studio specialistico rispetto al quale ciascun Ente potrà fornire i propri contributi e formulare le proprie istanze.

Con nota prot. n. 215 del 25.1.2021 la Divisione Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture della Città di Torino ha confermato il parere rilasciato dalla Divisione Urbanistica e Territorio (di cui alla nota prot. n. 3310 del 13.11.2020) e integrando con le seguenti indicazioni:

- la fermata "Borgata Quaglia - Le Gru" costituisce uno dei nodi strategici del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM5), prevista nel quadro infrastrutturale del PUMS in fase di redazione con la Città Metropolitana. Nella progettazione, occorrerà definire tutti gli aspetti relativi al suo inserimento nel contesto territoriale, all'intermodalità e alla dotazione di servizi di mobilità, che rendano attrattivo l'utilizzo del trasporto pubblico rispetto all'utilizzo dell'auto privata, mitigando comunque l'impatto delle nuove opere sull'ambiente circostante;
- è necessario che la fermata del trasporto pubblico di superficie venga collocata lungo il lato nord di Strada Antica di Grugliasco e non all'interno del piazzale della nuova stazione, in quanto dovrà essere a servizio sia dell'utenza della stazione sia delle attività circostanti l'area in trasformazione. Inoltre una posizione al di fuori della viabilità ordinaria non viene accolta favorevolmente dalla società che gestiscono il trasporto, in quanto può generare ritardi e aumenti di percorso delle linee;
- è necessario, inoltre, che il progetto includa la realizzazione di una ulteriore fermata TPL sul lato sud di Strada Antica di Grugliasco, per garantire il servizio nelle due direzioni. La nuova coppia di fermate dovrà essere adeguata agli standard progettuali del gestore, e collegate da un attraversamento ciclo pedonale rialzato, al fine di garantire maggiore sicurezza per l'utenza che attraversa la suddetta viabilità. L'attraversamento ciclo pedonale dovrà essere collocato in prossimità della rotatoria di collegamento a Via Crea.

Con nota prot. n. 843 del 12.3.2021 la Divisione, Ambiente, Verde e Protezione Civile - Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali della Città di Torino ha rilasciato il proprio parere, evidenziando quanto segue:

1. la Regione Piemonte, con DD. n. A18-1213 del 05/05/2020, ha escluso il progetto (cat. B1.10 della l.r. n.40/98) dalla fase di valutazione ex art. 12 della l.r. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006. La Città, coinvolta nella Direzione Infrastrutture e Mobilità non ha formulato osservazioni o specifiche condizioni di carattere ambientale a cui sottoporre l'opera;
2. si precisa che, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici del progetto, come quelle che sono state indicate nella richiesta di parere (realizzazione di pista ciclabile per la nuova viabilità di accesso a Strada Antica di Grugliasco, stalli o parcheggi di interscambio per biciclette, ampliamento dell'area parcheggio a 120 posti auto, ecc) dovranno essere sottoposte ad una valutazione preliminare tramite check list al fine di individuare la procedura ambientale da avviare;
3. la progettazione esecutiva delle opere dovrà tener conto dei criteri ed i principi metodologici individuati nel Piano di resilienza climatica della Città di Torino, approvato con D.C.C. n.

ord. 94 del 09.11.2020 (Area Ambiente mecc. 2020 01683/112) e del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (nuova adesione con DCC del 18 febbraio 2020, mecc. 2018 05923/021);

4. per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate ad uso pubblico, saranno da adottarsi (per quanto applicabile) il Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) ed i Criteri Minimi Ambientali (CAM) ministeriali, così come previsto dall'art.34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., inclusi quelli inerenti il "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" approvati con DM n° 63 del 10 marzo 2020;
5. la progettazione dovrà privilegiare il ricorso a soluzioni NBS per ottemperare alla condizione ambientale 2.1.4 ["garantire l'invarianza idraulica e di non aggravare la situazione delle aree circostanti"] e per minimizzare gli impatti legati al consumo del suolo. In ogni caso dovranno essere adottate soluzioni tecniche che determinano consumi parziali e reversibili delle funzionalità della risorsa suolo. Tale indicazione dovrà anche essere adottata per le eventuali modifiche, estensioni o gli adeguamenti tecnici del progetto per le quali sarebbe opportuna una valutazione del consumo di suolo basata sulle definizioni ISPRA che sono state assunte dalla Delibera comunale sul consumo di suolo (D.G.C. 2019-06078/126).

Con nota prot. n. 1201 del 08.04.2021 la Divisione Urbanistica e Territorio - Area Edilizia Privata - Servizio Permessi di Costruire della Città di Torino ha espresso parere di massima favorevole alla sua approvazione, in linea strettamente edilizia, fatta salva l'acquisizione del parere favorevole di tutti gli Enti e Servizi interessati dall'opera e a condizione che:

- venga prevista in progetto la realizzazione di un'area deposito cicli di cui all'art. 82 del Regolamento Edilizio vigente;
- venga prevista in progetto la realizzazione di postazioni di ricarica dei veicoli elettrici o la predisposizione per l'allaccio, di cui all'art. 102 del R.E.;
- venga garantito il rispetto di quanto disposto dalla L.13/89 e DM 236/89 e s.m.i (Superamento ed Eliminazione Barriere Architettoniche), con particolare riferimento ai percorsi orizzontali e verticali ed ai relativi spazi di manovra;
- tutti i punti che presentino rischi di caduta da uno spazio praticabile, indipendentemente dalla funzione di quest'ultimo, vengano dotati di parapetti e ringhiere di altezza minima non inferiore a m. 1,10, non scalabili ed in generale conformi a quanto disposto dall'art. 107 comma 2 del Regolamento Edilizio della Città di Torino;
- le opere vengano realizzate nel rispetto di tutta la normativa tecnica vigente, delle norme del Codice Civile e del Codice della Strada;
- il parere non pregiudica una espressione diversa a seguito dell'esame della documentazione completa di tutti gli elaborati regolamentari per la formazione degli atti abilitativi a costruire ai sensi dell'art. 7, comma 4 del Regolamento Edilizio della Città.

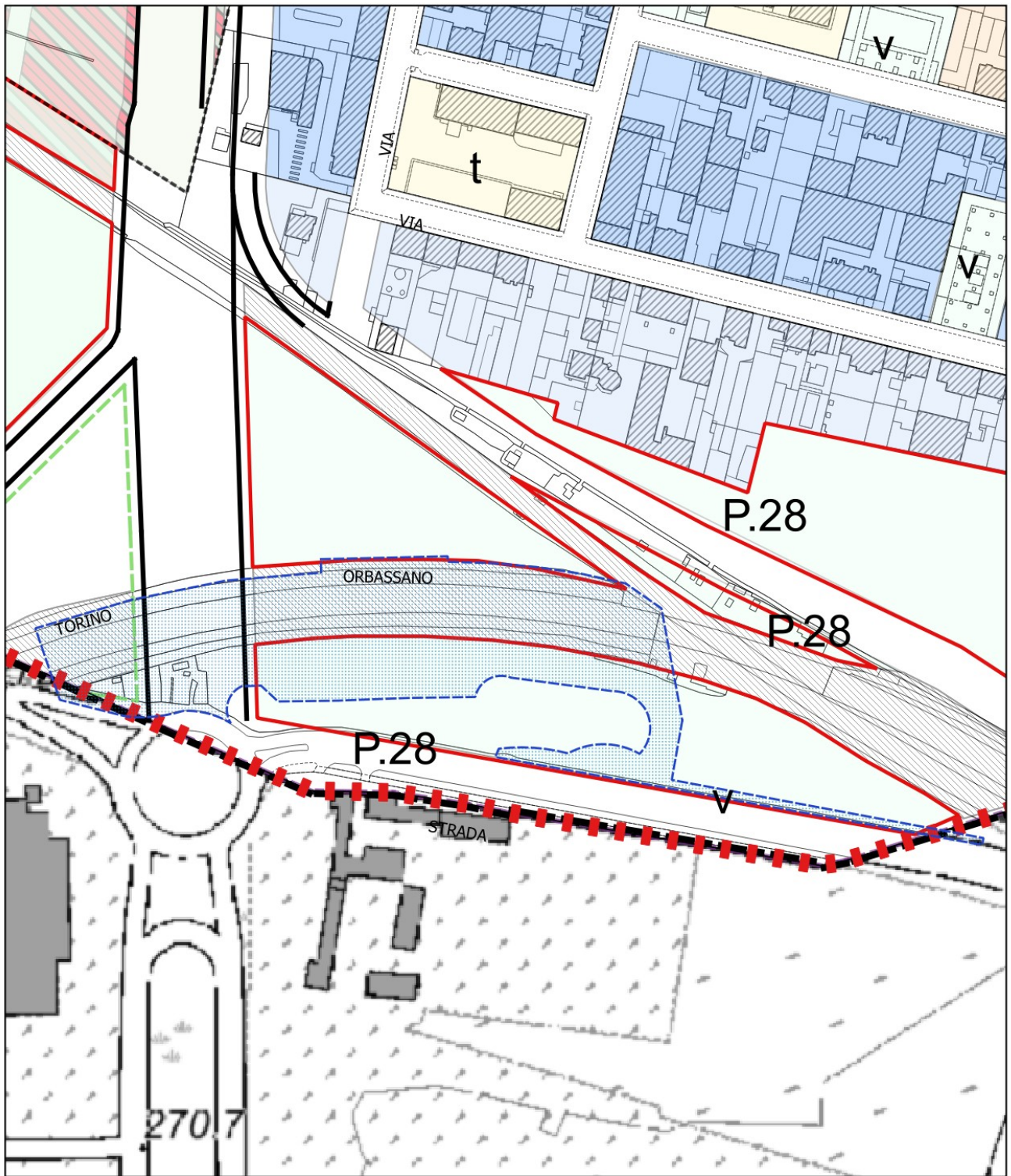
7. Conformità urbanistica

a. Stato attuale del P.R.G. Vigente

L'area oggetto d'intervento, censita al Catasto Terreni, Comune di Torino al Foglio 1294 Particelle 346 parte e 347 parte, è compresa in un ambito che il P.R.G. vigente destina in parte ad "Area per impianti ferroviari FS" e in parte Aree per Servizi – Aree a Parco P28.

L'area è in parte interessata dalla fascia di rispetto ferroviario e in parte dalla fascia di rispetto stradale, ed è collocata all'esterno del perimetro del Centro Abitato, ai sensi dell'art. 81 della L.R. n. 56/1977 (Allegato Tecnico del P.R.G. Tav. n. 7 Fasce di rispetto).

Sotto il profilo idro-geomorfologico, l'area oggetto d'intervento è classificata nella classe I, sottoclasse I(P): porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche. Gli interventi sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e s.m.i. e del D.M. 14/01/2008 (come aggiornato dal D.M. 17/1/2018 N.T.C.). Si rimanda in ogni caso, per gli aspetti di carattere generale, ai disposti e alle specifiche prescrizioni dell'Allegato B delle N.U.E.A del P.R.G. vigente.



Estratto (fuori scala) della Tav. n. 1 di P.R.G. Azzonamento - Aree Normative e destinazioni d'uso Foglio n. 12a - scala 1:5.000 e sovrapposizione dell'area d'intervento per la realizzazione della Fermata

In relazione alle previsioni del P.R.G. vigente, richiamato quanto sopra, l'intervento in oggetto risulta parzialmente difforme, e pertanto, al fine di garantirne la conformità urbanistica, si rende necessario dare corso ad una Variazione del PRG ai sensi della la procedura prevista dall'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. e dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i.

b. Variazione al P.R.G. Vigente

Come sopra indicato, parte dell'intervento ricade in area destinata dal P.R.G. Vigente a "Area per impianti ferroviari FS", per il quale vi è la conformità urbanistica.

Per la parte dell'intervento che ricade in area destinata a "Aree per servizi – Aree a Parco P28", non conforme con il PRG vigente occorre apportare la seguente variazione.

La variazione riguarda una porzione dell'area a parco denominata "P28", compresa fra l'area del sedime ferroviario e la viabilità intercomunale esistente (Str. Antica di Grugliasco), per la quale si sostituisce l'attuale destinazione a Parco, introducendo destinazioni d'uso finalizzate a garantire la conformità urbanistica alle opere relative alla nuova fermata ferroviaria, con l'inserimento delle nuove destinazioni a servi lettera "z. Aree per altre attrezzature di interesse generale" e lettera "p. Aree per parcheggi (reperibili anche in strutture multipiano e nel sottosuolo)", e al contempo a confermare la destinazione a verde inserendo la lettera "v. Aree per parchi pubblici urbani e comprensoriali".

La porzione di area a Parco P28 oggetto di variazione al P.R.G. ha una superficie di 13.860 mq, di cui mq 5.715 corrispondenti all'area oggetto d'intervento per la realizzazione della Fermata e delle opere accessorie e mq 8.145 corrispondenti all'area residuale non oggetto dell'attuale intervento.

La suddetta porzione di area viene modificata nel suo complesso in quanto la parte residuale non interessata dall'intervento non conserva le caratteristiche fisiche e ambientali per confermarne la destinazione a Parco.

La variazione consiste quindi nella modifica della Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento - Aree Normative e destinazioni d'uso", come segue:

- stralcio dell'area interessata da "Aree per servizi – Aree a Parco P28" per una ST pari a mq 13.860;
- attribuzione alla medesima area della destinazione d'uso "Area per Servizi Pubblici S", ai sensi dell'art. 8, punto 15 commi 62, 63 e 64 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione – N.U.E.A, volume I, e per le seguenti destinazioni specifiche:
 - lettera "z. Aree per altre attrezzature di interesse generale"
 - lettera "p. Aree per parcheggi (reperibili anche in strutture multipiano e nel sottosuolo)"

- lettera “v. Aree per parchi pubblici urbani e comprensoriali”

La variazione urbanistica in oggetto entrerà in vigore con l'emissione del provvedimento autorizzativo finale dell'Intesa Stato Regione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i.; pertanto si procederà successivamente all'aggiornamento degli elaborati del P.R.G.

8. Allegati

Allegato a. Situazione fabbricativa

Allegato b. Estratto planimetrico Tav. n. 1 di P.R.G. Azionamento - Aree Normative e destinazioni d'uso – stato attuale

Allegato c. Estratto planimetrico Tav. n. 1 di P.R.G. Azionamento - Aree Normative e destinazioni d'uso – variazione

Allegato d. Estratto planimetrico Allegato Tecnico Tav. n. 3 di P.R.G. - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

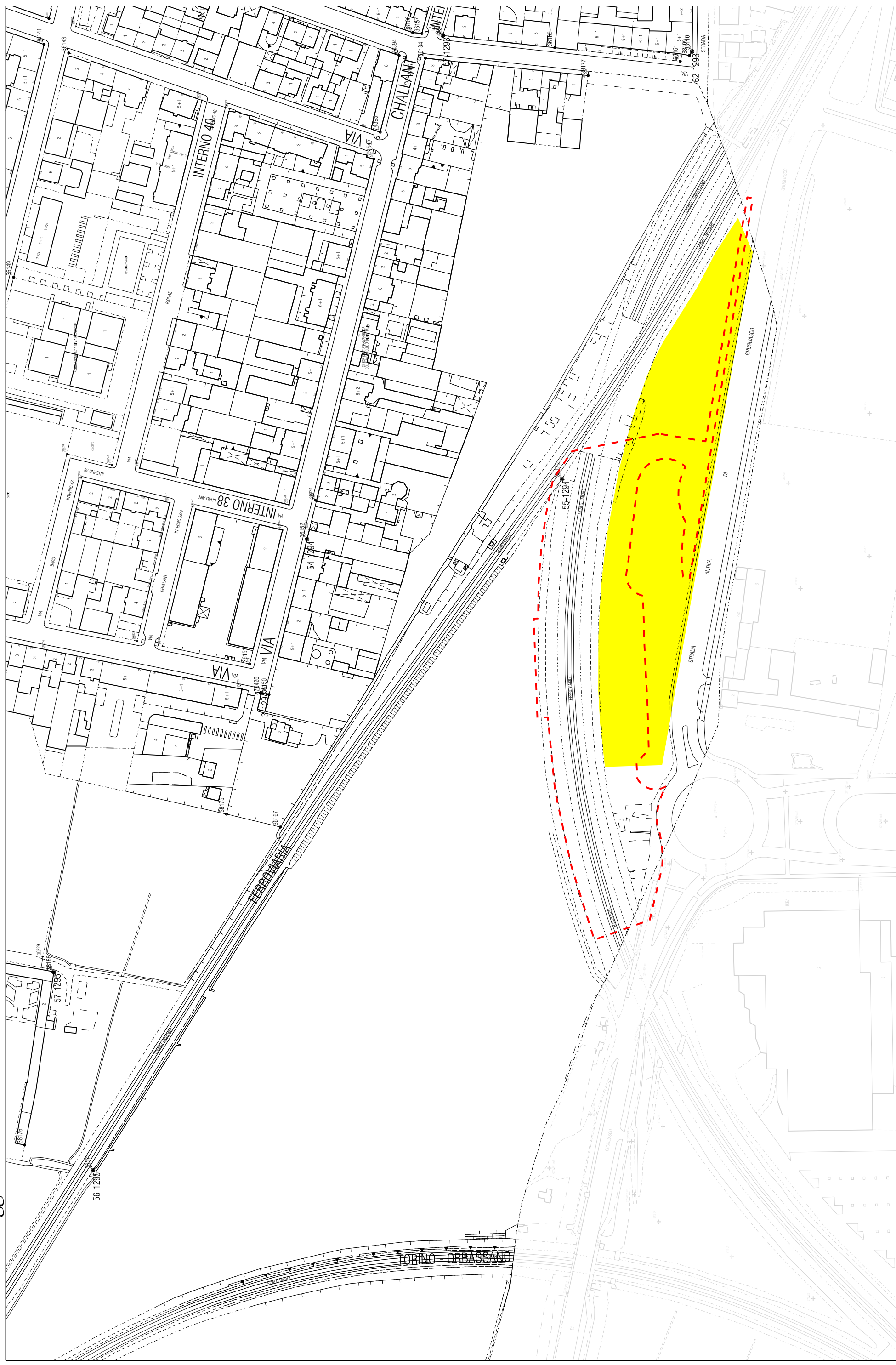
Allegato e. Estratto planimetrico Allegato Tecnico Tav. n. 7 di P.R.G. - Fasce di rispetto

Allegato a. Situazione fabbricativa

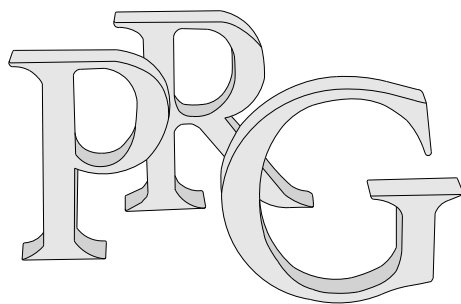
SITUAZIONE FABBRICATIVA

Area oggetto della Variante

Area di intervento Italferr



Allegato b. Estratto planimetrico Tav. n. 1 di P.R.G. Azzonamento - Aree Normative e destinazioni d'uso – stato attuale



Nuovo Piano Regolatore Generale

Progetto: Gregotti Associati Studio

Augusto Cagnardi

Pierluigi Cerri

Vittorio Gregotti

Architetti

il Sindaco

il Segretario Generale

Azzonamento Legenda

Tavola n. 1

Foglio n. 0

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 30 Giugno 2020

ESTRATTO

Zone normative

..... Zone urbane consolidate residenziali miste:

1.00 1,00 mq SLP/mq SF

Aree normative



Aree per la viabilità VI in progetto



Aree per impianti ferroviari FS



Aree per Servizi

Servizi pubblici S

Servizi zonali (art.21 LUR):

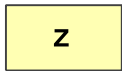


Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport



Parcheggi

Altre attrezzature di interesse generale:



Altre attrezzature di interesse generale



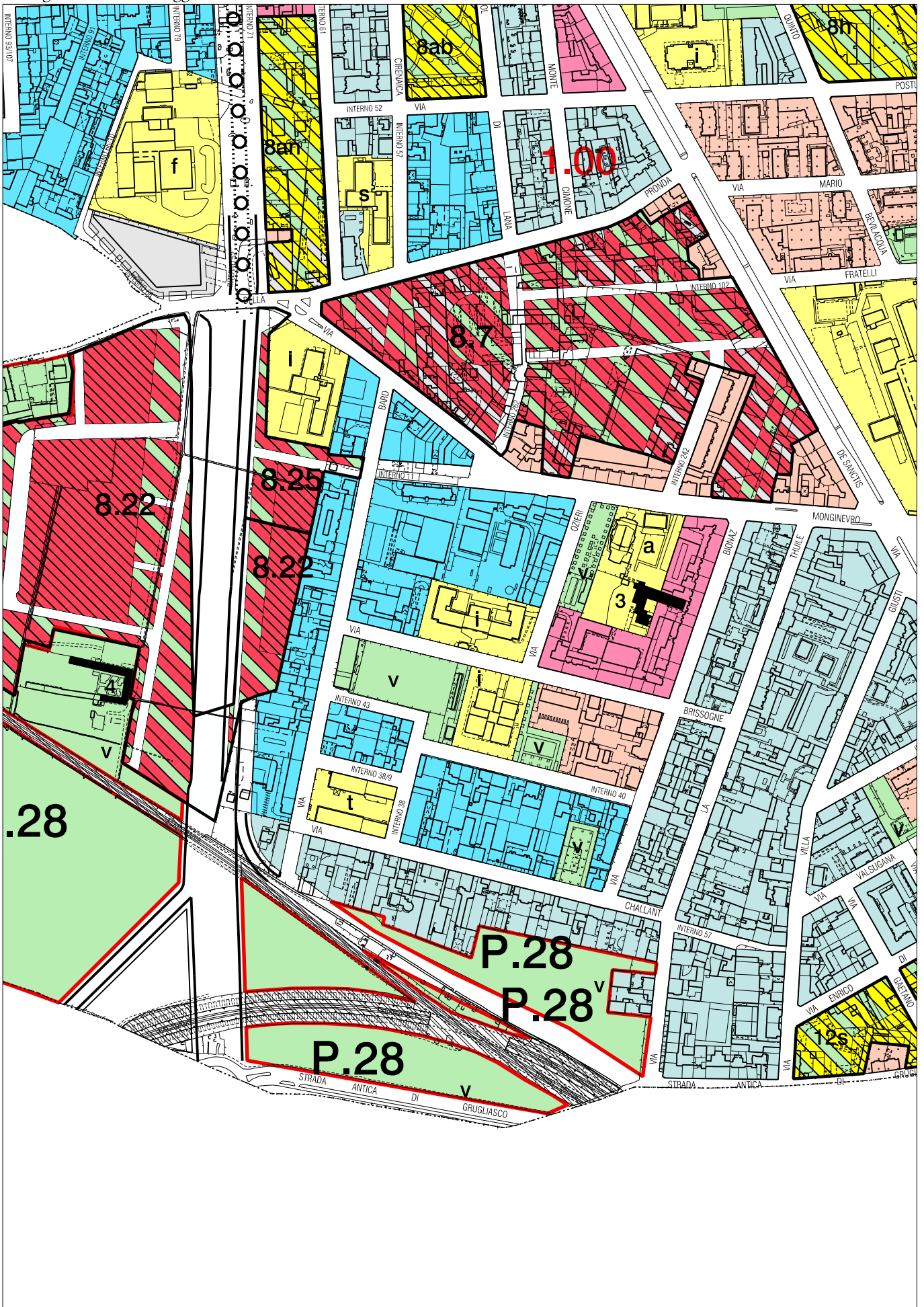
Aree a Parco

Parchi urbani e fluviali: P1, P18, P19, P20, P21, P22, P23, P24, P25, P26
P27, P28, P29, P30, P31, P32, P33.

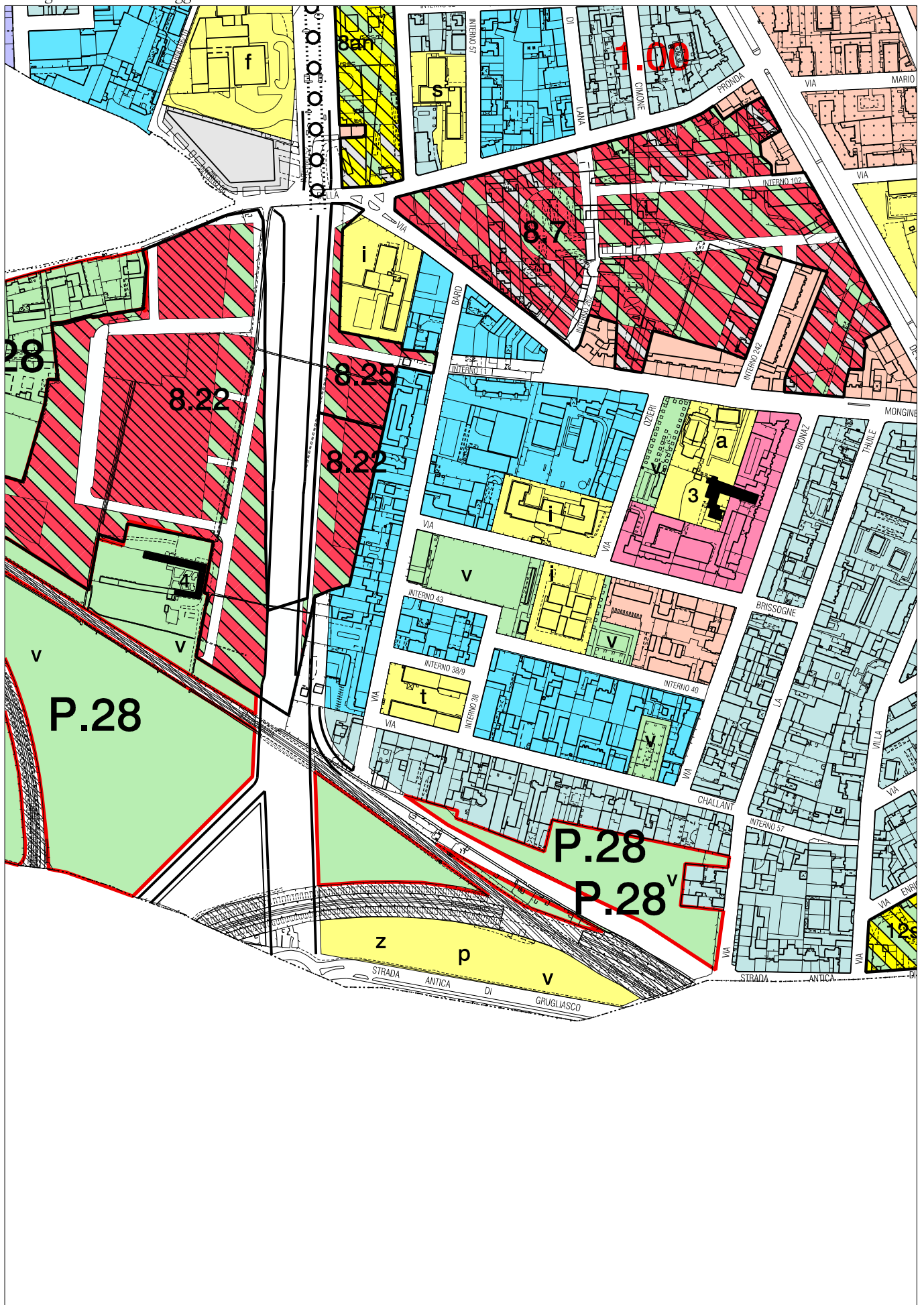
ESTRATTO

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 30 Giugno 2020

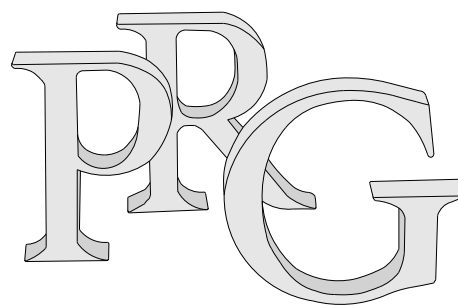
Cartografia numerica: Aggiornamento 31 Marzo 2020 a cura del C.S.I. - Piemonte.



Allegato c. Estratto planimetrico Tav. n. 1 di P.R.G. Azzonamento - Aree Normative e destinazioni d'uso – variazione



Allegato d. Estratto planimetrico Allegato Tecnico Tav. n. 3 di P.R.G. - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica



Piano Regolatore Generale

Allegati Tecnici

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

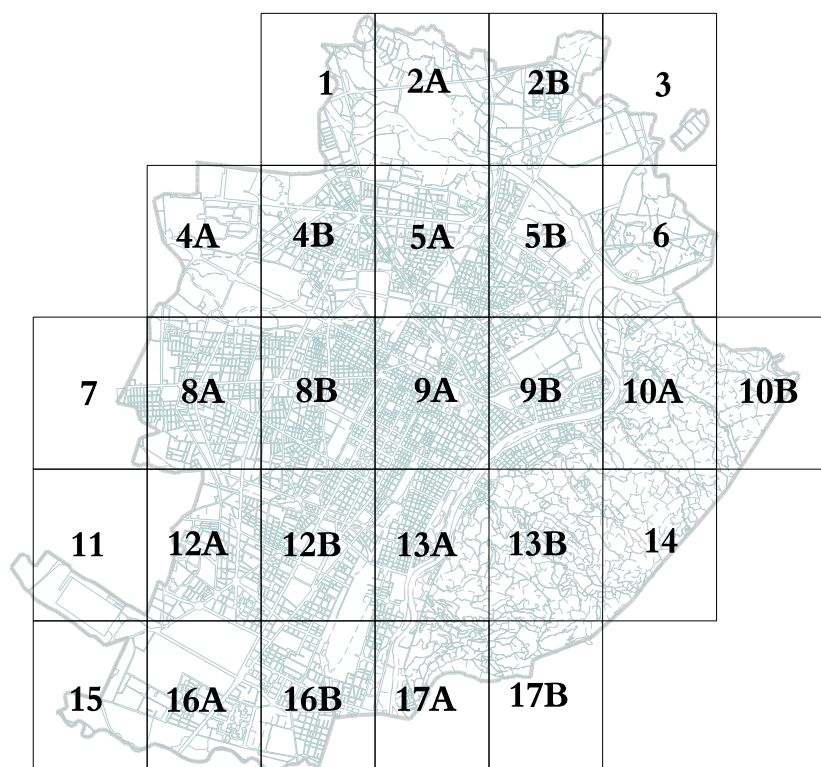
Tavola n. 3 e 3/DORA

Foglio n.

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 31 Dicembre 2013.

Carta di sintesi: elaborazione Marzo 2008 aggiornata con la Variante al PRG n. 222



0 50m 250m





































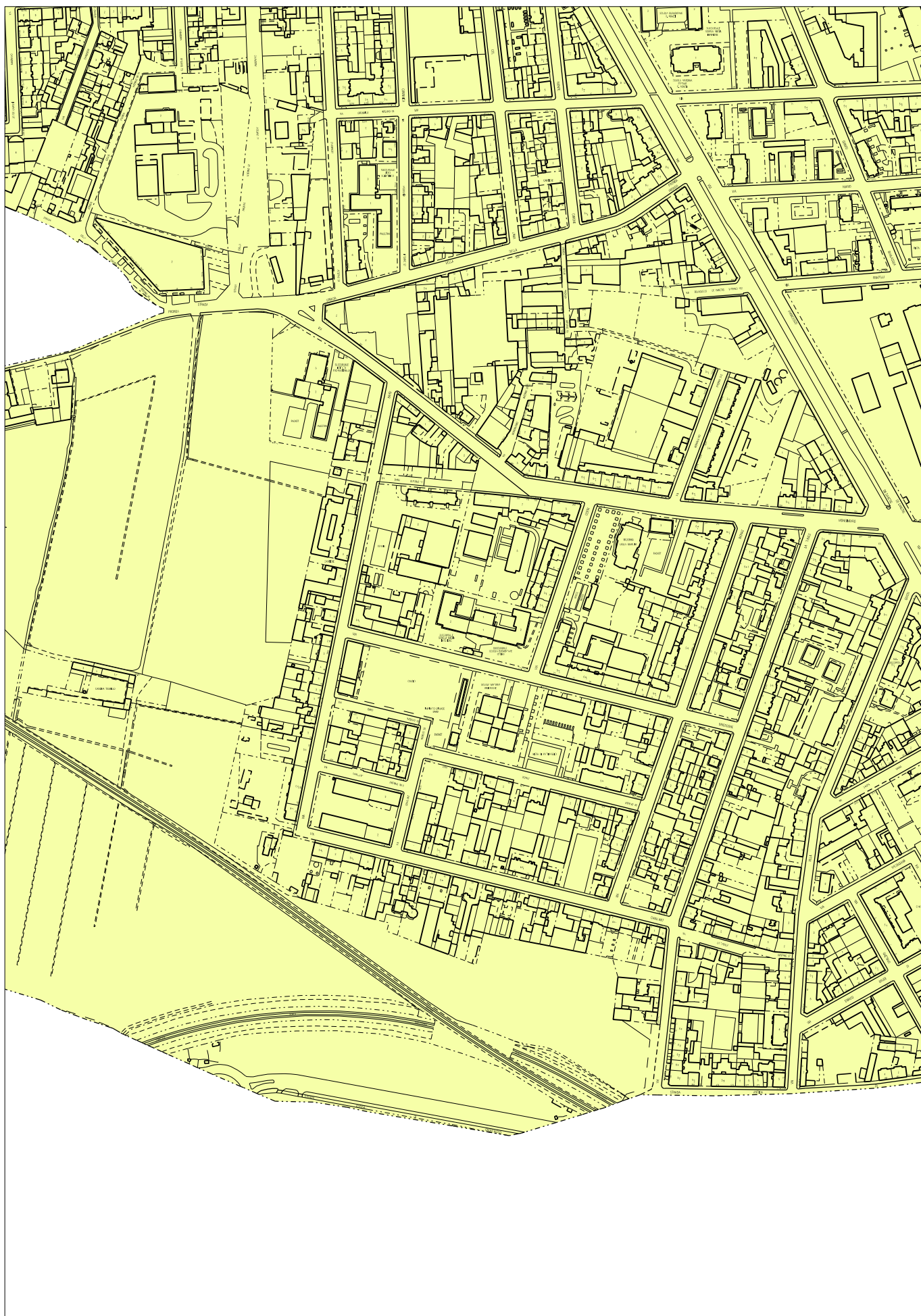
Scala 1:5000

Cartografia numerica

Aggiornamento Anno 1997 a cura del C.S.I. - Piemonte

LEGENDA

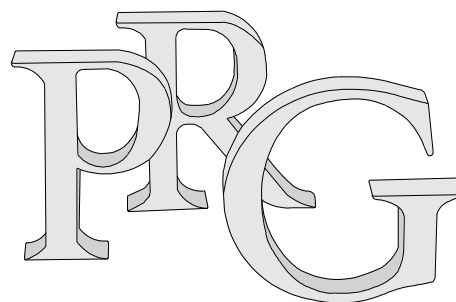
<i>Parte Piana Classi e sottoclassi</i>		<i>Parte Collinare Classi e sottoclassi</i>	
	I (P)		
	II (P)		III1 (C)
	IIIa (P)		III2 (C)
	IIIa1 (P)		III3 (C)
	IIIb2 (P)		IIIa (C)
	IIIb2a (P)		IIIa1 (C)
	IIIb2b (P)		IIIb1 (C)
	IIIb3 (P)		IIIb2 (C)
	IIIb4 (P)		IIIb3 (C)
	IIIb4a (P)		IIIb4 (C)
	IIIc (P)		III4 (C) - Eel
<hr/>			
	<i>Corsi d'acqua soggetti a fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m 10 dal piede dell'argine o sponda naturale</i>		
	<i>Processi di dissesto lineare: intensità/pericolosità molto elevata (EeL) comportante una fascia di rispetto di m 10 dal piede dell'argine artificiale o dalla sponda naturale</i>		
	<i>Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti al deflusso della portata liquida di progetto</i>		
	<i>Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti ai sensi della direttiva di attuazione dell'art. 15 del PSFF (Agosto 1999) [già indicati con una stella rossa]</i>		
	<i>Limite dell'area soggetta all'onda di piena per collasso dei bacini artificiali</i>		
	<i>Perimetro di frana attiva</i>		
	<i>Perimetro di frana stabilizzata</i>		
<hr/>			
<i>Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico PAI approvato con DPCM il 24/05/2001 e s.m.i.</i>			
	<i>Limite tra la fascia A e la fascia B</i>		
	<i>Limite tra la fascia B e la fascia C</i>		
	<i>Limite esterno della fascia C</i>		
	<i>Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C</i>		
	<i>"Aree inondabili" art. 4 Deliberazione n. 9/07 del 19/07/2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po: Variante fasce fluviali del Fiume Dora Riparia e Capitolo 2 Parte Piana, paragrafo 2.1 Allegato B delle NUEA di PRG.</i>		
	<i>Dividente tra le classi geologiche dell'area di pianura e dell'area di collina</i>		



Con D.G.R. N. 21-9903 del 27.10.2008 la variante n. 100 è stata approvata dalla Regione Piemonte, pertanto a far data dalla sua pubblicazione (B.U.R. n. 45 del 6.11.2008) la stessa è entrata in vigore e costituisce a tutti gli effetti parte integrante del PRG vigente.

Estratto scala 1:5.000

Allegato e. Estratto planimetrico Allegato Tecnico Tav. n. 7 di P.R.G. - Fasce di rispetto



Piano Regolatore Generale

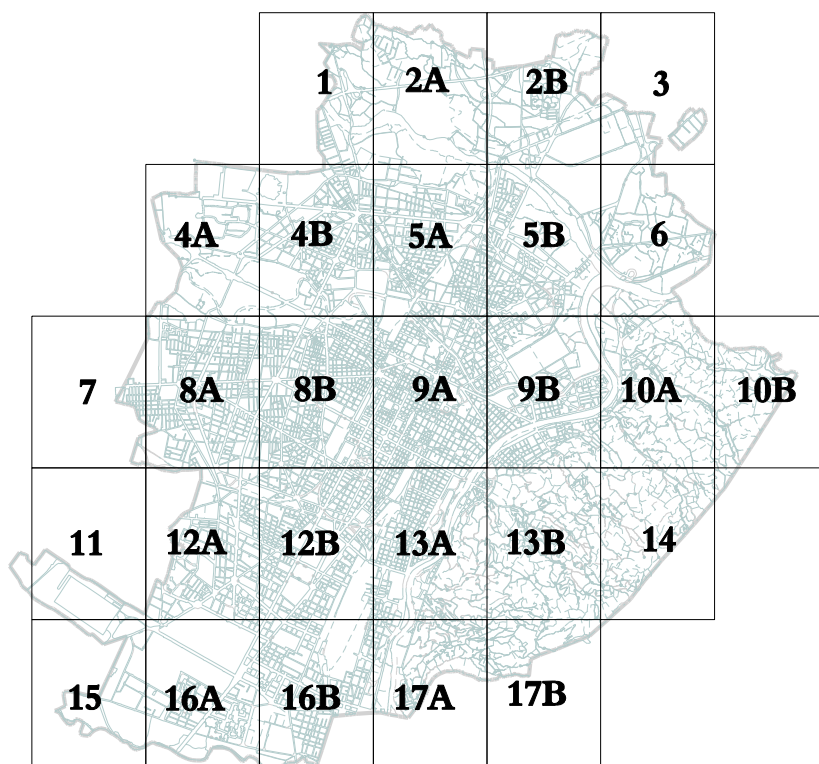
Allegati Tecnici

Fasce di Rispetto












Tavola n. 7

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale
n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21
del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate
alla data del 6 Novembre 2008.
Elaborazione Marzo 2008



Legenda

	Perimetrazione del centro abitato ai sensi dell'art. 81 L.R. 56/77
	Fasce di rispetto stradale, ferroviario, tramviario <ul style="list-style-type: none">. m 150 tangenziale (lato nord) vincolo di PRG. m 60 autostrade (cat A del D.M. 1404/68). m 40 strade di grande comunicazione (cat B del D.M. 1404/68). m 30 strade di media importanza (cat C del D.M. 1404/68). m 20 strade di interesse locale (cat. D del D.M. 1404/68). m 10 strade collinari pubbliche vincolo di PRG. m 30 ferrovie (D.P.R. 753/80). m 6 cremagliera Sassi-Superga (D.P.R. 753/80)
	Fasce di rispetto elettrodotti ai sensi del D.P.C.M. 23 aprile 1992 <ul style="list-style-type: none">. m 10 linee elettriche a 132 kV. m 18 linee elettriche a 220 kV. m 28 linee elettriche a 380 kV
	Fasce di rispetto cimiteriali ai sensi del R.D. 1265/34
	Pozzi acquedotto e fasce di rispetto ai sensi D.P.R. n. 236/88
	. m 200 pubblica discarica
	Impianti di depurazione fasce di rispetto di m 200
	Industrie classificate a "rischio" ai sensi del D.P.R. n. 175/88
	Vincoli derivanti da servitù militari
	Vincoli derivanti da impianti di teleradiocomunicazione (RAI)
	Fascia di rispetto discarica Baricalla (localizzazione nel Comune di Collegno)

N.B. I limiti delle fasce di rispetto sono riportati a titolo indicativo e dovranno essere verificati in sede esecutiva



Scala 1:5000

Cartografia numerica
Aggiornamento Giugno 2008 a cura del C.S.I. - Piemonte.

STATO ATTUALE

